



PAOLO CARRÀ
PRESIDENTE
ENTE RISI

Bruxelles si ostina a non voler affrontare il problema: la clausola di salvaguardia deve essere automatica

Lettera di Carrà a Patuanelli e Di Maio sui rischi dell'import da Cambogia e Myanmar

Ente Risi a muso duro contro l'Ue "Dazi ai Paesi che violano i diritti"

sistiamo alla solita miopia della Commissione, sopportata anche da alcuni paesi del Nord Europa, nel non voler affrontare il problema delle importazioni a dazio zero dai Paesi Eba. Pur di fronte alla violazione di diritti umani che ha determinato sanzioni da parte della stessa Commissione, Bruxelles ritiene di non inserire i Paesi di questa lista tra quelli ai quali possa venire applicata la clausola di salvaguardia».

Nella lettera ai due ministri, Carrà ha evidenziato che se la proposta di riforma della clausola non riguarderà anche i Paesi che rientrano fra gli Eba l'effetto che si avrà sul riso europeo sarà praticamente nullo. «Ancora una volta - conclude Carrà - ci troviamo di fronte a un contrasto tra i paesi del Nord Europa, inclini al commercio e a investire in aree del mondo che hanno dimostrato scarsa attenzione ai diritti umani, e i Paesi mediterranei, che da sempre producono prodotti di qualità. E tutto ciò in un contesto in cui, dopo la scadenza della clausola, le importazioni nell'Ue da Cambogia e Myanmar tornano a crescere». R.MAG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Aboliti i dazi, il 18 gennaio scorso, le importazioni di riso lavorato da Cambogia e Myanmar tornano a salire. Secondo i dati di Ente Risi, dopo la scadenza della clausola di salvaguardia - cioè la norma, durata 3 anni, che ha imposto una tassa per il cereale in arrivo in Europa dai due Stati asiatici - le importazioni sono aumentate del 56% rispetto allo stesso periodo della campagna precedente. Di queste, circa 24.500 tonnellate sono state introdotte in Italia.

Lo spauracchio dell'import selvaggio da Cambogia e

Myanmar torna quindi a preoccupare i mercati locali. A tal proposito il presidente di Ente Risi Paolo Carrà ha inviato una lettera ai ministri dell'agricoltura e degli affari esteri, Stefano Patuanelli e Luigi Di Maio, e al sottosegretario alle politiche agricole Gian Marco Centinaio. Nella quale evidenzia una forte preoccupazione per ciò che sta emergendo nei colloqui a Bruxelles tra la Commissione europea e le delegazioni incaricate della modifica del regolamento sulle «Preferenze tariffarie generalizzate», l'insieme di regole doganali accordate dai Paesi industriali a quelli in via di sviluppo.

Il 4° Forum europeo sul settore del riso aveva individuato, tra le priorità, che nell'ambito della revisione del regolamento venissero fatte alcune modifiche, tra cui un nuovo automatismo per far scattare la clausola di salvaguardia anche nei confronti dei paesi «Eba», sigla che sta per Everything but the Arms, una lista di Paesi in cui rientrano Cambogia e Myanmar. «Ancora una volta - dice Carrà - as-

56%
l'aumento dell'import di riso dall'Asia dopo lo stop alla clausola di salvaguardia

to, tra le priorità, che nell'ambito della revisione del regolamento venissero fatte alcune modifiche, tra cui un nuovo automatismo per far scattare la clausola di salvaguardia anche nei confronti dei paesi «Eba», sigla che sta per Everything but the Arms, una lista di Paesi in cui rientrano Cambogia e Myanmar. «Ancora una volta - dice Carrà - as-

IL CONVEGNO

L'uso dell'acqua in agricoltura e i suoi limiti Esperti a confronto sul futuro del pianeta

«L'acqua, una risorsa limitata e contesa. Quale futuro attende il nostro territorio?» è il titolo del convegno organizzato dall'Associazione avvocati amministrativisti del Piemonte in collaborazione con l'Ordine Avvocati di Vercelli e dall'avvocato Andrea Valfrè di Bonzo. L'appuntamento è in programma martedì dalle 9 alle 13 al Seminario Arcivescovile di Vercelli e prevede, nel pomeriggio, la possibilità di partecipare a una visita guidata al Canale

Cavour organizzata da Ovest Sesia. Al convegno interverranno climatologi, avvocati, rappresentanti della Soprintendenza e altri esperti che parleranno del ruolo dell'agricoltura nell'uso dell'acqua a vantaggio della collettività. Sarà presente in Seminario anche il vicepresidente di Anbi (Associazione Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) Vittorio Viora di Bastide, che parlerà di azioni di contrasto alla siccità. R.MAG.

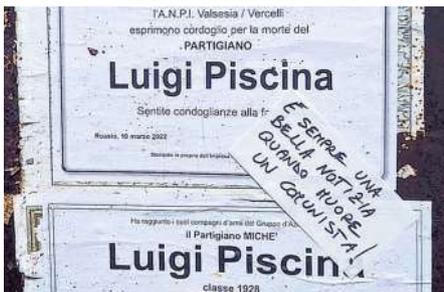
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROASIO, LA CONDANNA DELL'ANPI

Sfregiata l'epigrafe del partigiano "Offesa la memoria civile di tutti"

«È sempre una bella notizia quando muore un comunista!». La frase choc è comparsa sul manifesto funebre che a Roasio annunciava la morte del partigiano Michele, all'anagrafe Luigi Piscina, che a 94 anni «ha raggiunto i suoi compagni d'armi del Gruppo d'Azione», come recita l'epigrafe. Il biglietto adesivo è stato applicato sopra l'epigrafe della famiglia e sopra la partecipazione dell'Anpi Gattinara e dell'Anpi Valsesia-Vercelli, che partecipa al dolore per la scomparsa del partigiano, i cui funerali si sono svolti sabato in forma civile.

«Non stiamo neppure a definire politicamente questo atto - commenta Franco



L'epigrafe in ricordo di Luigi Piscina, morto a 94 anni

Patria, presidente dell'Anpi Gattinara -, anche se potrebbe esserci sotto un'ideologia, ma non lo sappiamo. Possiamo commen-

tarlo come un atto di stupidità assoluta, di ignoranza e cattiveria gratuita. I responsabili dovrebbero solamente vergognarsi per aver vili-

peso la memoria di chi ha permesso loro di vivere oggi in libertà e anche di potere, nei luoghi da loro frequentati, parlare liberamente di cose di cui neppure sono a conoscenza e che offendono la memoria civile di tutti».

La famiglia Piscina ricorda quella di Luigi come «una lunga vita di bontà, amore e fratellanza, guidata dal bene più prezioso, la libertà». E di libertà parla anche il direttivo Anpi, il cui vice presidente è l'ex sindaco di Roasio Ubaldo Gianotti, amico personale della famiglia Piscina (il figlio Pierre fu un suo assessore). «Consigliamo agli autori di questo gesto un ripasso della nostra Storia per capire che i partigiani, a rischio della loro vita, e spesso perdendola, hanno contribuito a un periodo di pace in Europa, che dura da 77 anni e che vediamo messo a rischio proprio in questo momento in cui tutti dovremmo essere uniti». G.O.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMMISSIONE DEL CAI

"Sentieri trascurati" Gli interventi sul Tovo

La Commissione segnaletica del Cai Varallo, con un inverno senza precipitazioni, ha dedicato quattro uscite alla revisione dei sentieri del Monte Tovo. I due gruppi di volontari si sono occupati degli itinerari sul versante di Doccio, Isollela, Agnona e Postua, quindi della parte inferiore dei percorsi fino alla Sella della Rosetta e di quelli di raccordo tra Pecciolina e Maddalene e tra Agnona e Postua e quello che unisce Crevola, Parone, Locarno, Fei, Foresto, Calco, Agnona, Guardabosone all'alpe Maddalene.

«Rimane da completare un tratto che presenta una serie di problemi che stiamo valutando come risolvere - commentano dalla commissione -, intanto attendiamo la prima-

vera per ripensare alla zona più alta». Una ripresa dopo uno stop forzato. «Negli ultimi due anni, complici le restrizioni anti covid, abbiamo dovuto limitare le uscite di revisione della segnaletica e questa area in particolare è stata trascurata. A questo si è aggiunto il nubifragio che ha causato cadute di alberi che hanno compromesso l'agibilità di numerosi percorsi. Nonostante in alcune di queste interruzioni siano intervenuti gruppi locali oltre che Aib e Forestali, abbiamo trovato molti percorsi in cattive condizioni, in particolare vicino alle frazioni ormai servite dalla carrozzabile, motivo per cui i vecchi sentieri sono stati dimenticati». M.C.U. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA